

Occupazione e promozione di impresa in Uruguay: strategia di intervento e attività

Al fine di accrescere le opportunità di lavoro e migliorare la qualità dell'occupazione in Uruguay il progetto sviluppa una strategia di intervento composta di quattro elementi:

- creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso il rafforzamento delle imprese esistenti e la costruzione di un contesto favorevole allo sviluppo locale;
- adeguamento delle capacità professionali in relazione alle richieste ed alle possibilità del contesto produttivo locale (autoimpiego, formazione per imprenditori e lavoratori, formazione di nuovi attori economici);
- sostegno per la creazione di piccole e micro imprese;
- assistenza tecnica per coloro che intendono creare o sviluppare micro-imprese e per i disoccupati in cerca di lavoro.

Con il suo intervento REDEL vuole sostenere le piccole e micro imprese, i disoccupati e tutti coloro che si trovano in una situazione lavorativa vulnerabile. Tra le attività promosse in tale direzione troviamo:

- l'assistenza tecnica per la ristrutturazione dell'Ufficio nazionale per l'occupazione e per il rafforzamento delle sue principali aree operative;
- l'assistenza tecnica e la formazione volte a favorire il coordinamento fra il Ministero del Lavoro e l'Ufficio nazionale per l'occupazione in materia di politiche per l'impiego;
- l'assistenza tecnica e la formazione per la creazione di centri pubblici per l'impiego in diversi dipartimenti (fino al 2005 gli unici servizi per l'impiego presenti sul territorio erano gestiti da privati, ma grazie a REDEL sono stati istituiti 17 centri pubblici in 14 dipartimenti di cui, ad oggi, hanno beneficiato più di 35 000 utenti);
- la definizione di schemi di sviluppo locale volti a fornire assistenza alle piccole e micro imprese in 5 aree geografiche;
- servizi di sostegno a 500 piccole e micro imprese, tra cui l'assistenza nella stesura e nello start up di progetti imprenditoriali;
- formazione di 200 direttori e tecnici locali sul tema dello sviluppo economico locale, dei servizi per l'impiego e della formazione professionale;
- formazione di 100 educatori e 800 tirocinanti di 11 scuole tecniche sul tema dello sviluppo economico locale e della creazione di impresa.

Infine è importante sottolineare come il progetto abbia cercato di coinvolgere il più possibile, sia in fase di ideazione che di attuazione degli interventi, le controparti nazionali e locali per favorire un graduale trasferimento delle responsabilità volto a garantire la sostenibilità istituzionale e finanziaria delle innovazioni introdotte.